

Un evento simbolico organizzato dal comitato «No al cemento»

Siniscola celebra il funerale della pineta di Santa Lucia

di Salvatore Martini

SINISCOLA. Il tam-tam rimpalla su telefonini, caselle e-mail e siti internet, raggiungendo in un lampo centinaia di persone. Domenica 13 dicembre, a Santa Lucia, non si festeggerà solo la patrona. L'invito del gruppo Facebook «No al cemento» è chiaro: «A partire dalle 10.30 si terrà una manifestazione a difesa del borgo e della sua pineta».

Si riaccende in maniera eclatante il dibattito sull'utilità degli alberghi che il nuovo Puc prevede nella bella frazione marina di Siniscola. Dopo dibattiti e fiorenti raccolte-firme, i volontari del comitato «Salviamo Santa Lucia» sono passati ad iniziative ancora più originali, che

sicuramente faranno discutere e riflettere. Nei giorni scorsi sono spuntati dei manifesti che ritraggono la pineta degli Scogli rossi con sotto l'interrogativo «Perché?», chiaramente rivolto all'amministrazione comunale «che — secondo il comitato — ha intenzione di costruire gli alberghi abbattendo centinaia di pini». Adesso l'invito alla protesta pensata tra due domeniche. I sostenitori della petizione contraria agli alberghi nel villaggio si ritroveranno per una marcia, raggiungendo l'area 10, dove dovrebbe sorgere uno degli hotel «ecomostri». In tutti i pini ritenuti dal destino segnato verranno appese alcune delle e-mail più significative arrivate al sito www.salviamosantalucia.org, a sostegno del borgo e dei suoi alberi. Ma questa non sarebbe che una parte dell'iniziativa. Circola la voce di un finto funerale nella pineta, con l'apposizione di un fiocco nero, in segno di lutto, negli alberi che dovrebbero essere sacrificati per far posto agli alberghi. La notizia non viene confermata, ma circola con insistenza da settimane. Di sicuro c'è che il comitato anti-albergo si sta rivelando un osso durissimo, lotta con tenacia per evitare quella che viene definita «la snaturalizzazione del villaggio di Santa Lucia, che con la realizzazione degli hotel perderebbe la sua genuinità e l'apprezzata semplicità che ne fanno da sempre uno dei luoghi più caratteristici della Sardegna».



La pineta di Santa Lucia (Martini)